



AMC – ARTISTS MANAGEMENT COMPANY s.r.l. unipersonale

Piazza R. Simoni, 1/E
37122 Verona
Italia

Tel. (+39) 045 8014041, fax (+39) 045 8014980
office@amcmusic.com www.amcmusic.com

Cod. fisc./P. IVA 04119540237 REA 393720
Reg. Imprese VR 04119540237, Capitale sociale I.V. € 20.000

TON KOOPMAN AMSTERDAM BAROQUE ORCHESTRA

Pordenone, 9 Dicembre 2013

PROGRAMMA

G.F. HANDEL *Messiah*

Ton Koopman avvolge il Verdi con il Messiah

PORDENONE - (vs) Un concerto rasserenante, di pervadente armonia, successo di pubblico e di ascolto. Il Messiah di Händel nella versione di Ton Koopman eseguito dalla Amsterdam Baroque Orchestra & Choir lunedì è stato proposto in un Teatro Verdi esaurito. Un esempio di rara bellezza, misura e gusto; equilibrati gli strumenti, all'unisono con il coro di voci negli attacchi e nelle pause, di grande impatto e dolcezza. Riconosciuto e particolarmente apprezzato l'Halleluja, brano che chiude la seconda parte dell'oratorio (48 brani tra recitativi, arie e cori) che Koopman e i musicisti hanno riproposto come bis al termine del programma, strappando lunghi applausi. Koopman ha operato alcune scelte e variazioni, prediligendo il contralto Maarten Engeltjes, di grande abilità, con il soprano Johannette Zomer, al tenore Jörg Dürmüller e il basso Klaus Mertens (maestro del coro Frank Markowitsch). Così come ha deciso di migrare temporaneamente e per solo un'aria, le due trombe, trasferitesi dal palco alla prima galleria per il brano corale Glory to God in the Highest. Il risultato è stato un'esecuzione raffinata, elegante e piena di sentimento. Delicata, veloce e briosa, l'Amsterdam Baroque ha proposto un'esecuzione rispettosa e al contempo fruibile all'ascolto. Merito della maestria di Koopman - che a inizio concerto ha omaggiato Pordenone «città della musica e anche del lavoro» - che si è esibito non solo alla direzione, ma anche al clavicembalo. Il concerto pordenonese è stata la prima nazionale, replicato ieri a Milano.

© riproduzione riservata